

OGGI AL VIA LA SESTA EDIZIONE DI TARSIA CITTÀ DELL'OLIO IN FESTA

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

# CALABRIA .LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO.

ANNO IX - N. 329 - DOMENICA 28 DICEMBRE 2025 [calabria.live.news@gmail.com](mailto:calabria.live.news@gmail.com)

MANOVRA, MINASI (LEGA)  
SBLOCCATI INTERVENTI STRATEGICI  
PER SANITÀ E TERRITORI»



L'ANTICA TRADIZIONE  
DEI PRESEPI A MOSORROFA



IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE



SERVE UN CAMBIO DI PARADIGMA PER RIGENERARE TERRITORI E LAVORO

# UN WELFARE GENERATIVO PER LO SVILUPPO DEL SUD

di FRANCESCO RAO



**GIOVANNI ANDILORO (GEOLOGI)**  
LA SOSTENIBILITÀ HA UN RUOLO  
STRATEGICO E CENTRALE PER LO  
SVILUPPO DELLA CALABRIA



**VILLA SAN GIOVANNI**  
RICHIEDA DISPONIBILITÀ  
DELLE SOMME  
PER IL PORTO SUD



**CERISANO SELEZIONATA COME  
SITO DIMOSTRATORE  
DEL PROGETTO PNRR TECH4YOU**



**A SARACENA IL NATALE  
COME ESPERIENZA DI COMUNITÀ**



**A SIDERNO SI PRESENTANO  
LE INIZIATIVE PER IL CENTENARIO  
DI GIUSEPPE CORREALE**

IPSE DIXIT

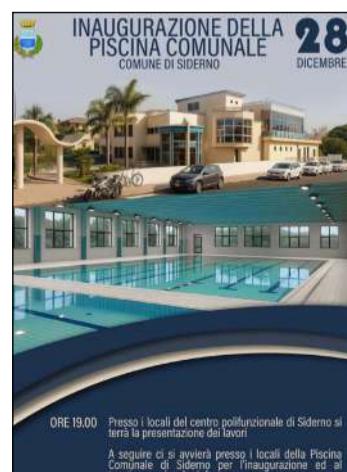
SIMONA LOIZZO

Deputata della Lega



Tutto il Mezzogiorno e la Calabria potranno beneficiare della Zes Unica per cui sono state stanziate risorse importanti da questo governo per i prossimi anni, consentendo anche una pianificazione più stabile per gli investimenti e ridurre anche i tempi necessari per avviare. Credo che la Zes sia uno strumento indispensabile per rilanciare il Sud con agevolazioni fiscali e semplificazioni burocratiche in grado di sostenere la crescere e lo sviluppo di intere filiere. Se pen-

so, poi, alla Calabria in particolare, penso anche alle risorse previste per l'Università della Calabria che merita pieno supporto. C'è bisogno di un ricambio generazionale, affinché le aziende italiane siano più competitive, moderne e all'avanguardia. Allo stesso modo, credo che sia giusto permettere ai giovani che completano l'università di poter 'acquistare' quegli anni di studio e di sacrificio per aumentare la loro contribuzione previdenziale e quindi migliorare la loro pensione futura».



**MICHELE E ANTONIO AFFIDATO  
FIRMANO LA NUOVA  
IMMAGINE DEI VITTI D'ORO**

## SERVE UN CAMBIO DI PARADIGMA PER RIGENERARE TERRITORI E LAVORO

**N**el dibattito pubblico nazionale sul futuro del Mezzogiorno continua a mancare una parola chiave, capace di tenere insieme sviluppo economico, coesione sociale e qualità della vita: welfare generativo. Non si tratta di una formula evocativa né di un'ulteriore etichetta da aggiungere al lessico delle politiche pubbliche, ma di un metodo di intervento che, se assunto con coerenza, può incidere in profondità sulle dinamiche di marginalità e frammentazione che attraversano ampie porzioni del Paese. Per decenni il welfare è stato concepito prevalentemente come strumento di compensazione ex post: un insieme di misure necessarie per contenere le conseguenze sociali della disoccupazione, della povertà e dell'esclusione.

Oggi questo approccio mostra tutti i suoi limiti. Le diseguaglianze territoriali si sono cronizzate, la partecipazione al mercato del lavoro resta bassa e la coesione sociale appare sempre più fragile, soprattutto nei contesti segnati da spopolamento e rarefazione dei servizi.

Continuare su questa strada significa accettare un modello di sviluppo incompiuto. Il welfare generativo propone un cambio di paradigma: non intervenire solo sul bisogno, ma sulle condizioni che lo producono, trasformando l'investimento sociale in un fattore di sviluppo. In questa prospettiva, il welfare diventa una vera e propria



# Il welfare generativo la chiave per la coesione e lo sviluppo del Sud

FRANCESCO RAO

infrastruttura immateriale, capace di attivare risorse, generare lavoro e rafforzare i legami comunitari. È qui che risiede la sua funzione strategica per la coesione sociale dal basso. Il primo ambito in cui il metodo del welfare generativo mostra la propria

efficacia è quello del lavoro. Nei territori del Mezzogiorno, e in particolare nelle aree interne, la carenza di servizi di prossimità rappresenta uno dei principali ostacoli alla partecipazione al mercato del lavoro, soprattutto per le donne. Servizi di cura, assi-

stenza educativa e supporto alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non sono un corollario delle politiche occupazionali: ne sono una condizione strutturale. Investire in questi ambiti significa creare occupazione locale, stabilizzare redditi, sostenere l'autonomia delle famiglie e, al tempo stesso, rafforzare il tessuto sociale delle comunità. Ma il welfare generativo non produce solo lavoro. Produce relazioni, fiducia, senso di appartenenza. Attraverso servizi costruiti a partire dai bisogni reali delle persone e organizzati su base territoriale, si attivano dinamiche di responsabilità condivisa che contrastano l'isolamento sociale e ricompongono fratture profonde. La coesione non è il risultato automatico della crescita economica: è il frutto di processi intenzionali che mettono in relazione individui, istituzioni e comunità.

Un secondo fronte decisivo è quello della povertà educativa. Nel Mezzogiorno, la dispersione scolastica non è solo un problema del sistema dell'istruzione, ma un indicatore di fragilità sociale più ampia. Giovani che abbandonano precocemente i percorsi formativi, o che li attraversano senza acquisire competenze significative, alimentano un circolo vizioso fatto di sottoccupazione, precarietà e dipendenza dal welfare tradizionale. Il welfare generativo, integrato con politiche educative territoriali, consente di spezzare

►►►

segue dalla pagina precedente

• RAO

questo ciclo, costruendo ambienti di apprendimento diffusi e inclusivi, capaci di accompagnare le persone lungo tutto l'arco della vita. Le esperienze che emergono dalle aree interne della Calabria mostrano come questo metodo possa essere tradotto in pratiche concrete. Servizi di prossimità comunitari, percorsi di inserimento lavorativo per soggetti fragili o scarsamente scolarizzati, modelli di co-progettazione tra enti pubblici e terzo settore, for-

mazione continua integrata al lavoro: non interventi episodici, ma processi. Processi che generano valore economico e sociale, rafforzano il capitale umano e relazionale, restituiscano dignità e centralità alle persone. La forza del welfare generativo sta proprio nella sua capacità di attivare coesione sociale dal basso. Non impone soluzioni dall'alto, ma costruisce risposte condivise, valorizzando le competenze presenti nei territori e responsabilizzando i soggetti coinvolti. È un metodo che richiede tempo, visio-

ne e capacità di governance, ma che produce effetti duraturi, perché radicati nei contesti di vita delle comunità. Il welfare generativo, dunque, non è una politica tra le altre. È una scelta strategica che riguarda il modello di sviluppo del Paese. Per il Mezzogiorno, e per l'Italia nel suo insieme e per la Calabria in particolare, significa riconoscere che la crescita non può essere disgiunta dalla coesione sociale e che senza investimenti mirati nel capitale umano, educativo e relazionale non esiste sviluppo sostenibile.

La sfida che si pone oggi al cospetto dei decisori politici è chiara: continuare a gestire le fragilità o assumere il welfare generativo come metodo ordinario di intervento. Solo in questo secondo caso sarà possibile avviare processi reali di rigenerazione sociale e territoriale, capaci di partire dal basso e di restituire futuro a quelle comunità che, troppo a lungo, sono rimaste ai margini delle traiettorie di sviluppo. ●

(Sociologo e docente a contratto Università "Tor Vergata" - Roma)

## PREVENZIONE AMBIENTALE

# Convenzione tra Provincia di Cosenza, Bocchigliero, Campana, Longobucco, Plataci e S. Giovanni in Fiore

Interventi diretti alla prevenzione degli incendi boschivi, alla manutenzione straordinaria della rete viaria ed al miglioramento della fruizione ecosostenibile delle aree forestali. È per attuare questo progetto che è stata sottoscritta una convenzione tra la Provincia di Cosenza e i Comuni di Bocchigliero, Campana, Longobucco, Plataci e San Giovanni in Fiore.

Il progetto è finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito del Programma per le attività di sviluppo nel settore forestale 2025/2026.

Il progetto, per un importo complessivo di 1.400.000,00 euro ed il coinvolgimento di circa 400 lavoratori, è stato assemblato ed elaborato dalla Provincia di Cosenza su richiesta dei Comuni coinvolti, in piena coerenza con gli obiettivi regionali di tutela ambientale, prevenzione del rischio incendi e valorizzazione sostenibile del patrimonio forestale. L'avvio delle attività progettuali con-

sentirà di migliorare significativamente la sicurezza del patrimonio boschivo, l'accessibilità delle aree forestali e la valorizzazione sostenibile delle risorse naturali, contribuendo allo sviluppo equilibrato e responsabile dell'intero comprensorio interessato.

In base alla convenzione sottoscritta, la Provincia di Cosenza svolgerà il ruolo di Coordinatore e beneficiario delle risorse finanziarie, nonché di Referente unico nei rapporti con la Regione Calabria, mentre i Comuni di Bocchigliero, Campana, Longobucco, Plataci e San Giovanni in Fiore saranno chiamati ad attuare concreteamente le azioni progettuali previste sul territorio di competenza.

L'iniziativa si inserisce pienamente nella mission istituzionale dell'Ente provinciale, che orienta la propria attività alla salvaguardia e valorizzazione delle risorse culturali, storiche, artistiche ed ambientali, con particola-



re riferimento al valore strategico delle aree montane. Allo stesso tempo, il progetto rafforza l'impegno della Provincia nella promozione di interventi a favore dei giovani e delle famiglie, favorendo il pieno sviluppo della persona attraverso il connubio tra empowerment personale, tutela ambientale e gestione sostenibile del patrimonio forestale.

A sottolineare l'importanza dell'accordo è il Presidente della Provincia di Cosenza, Giancarlo Lamensa, che dichiara: «Questa convenzione rappresenta un esempio

concreto di collaborazione istituzionale virtuosa. La Provincia di Cosenza ha messo a disposizione competenze tecniche e capacità di programmazione per rispondere alle esigenze dei territori, in particolare delle aree interne e montane, che necessitano di interventi strutturali e continui».

«La prevenzione degli incendi boschivi – ha aggiunto – la manutenzione della viabilità forestale e la fruizione ecosostenibile delle aree naturali non sono solo azioni di tutela ambientale, ma vere e proprie politiche di sviluppo. Investire sulle foreste significa investire in sicurezza, lavoro, qualità della vita e futuro per le nostre comunità».

«Con questo progetto – ha concluso Lamensa – rafforziamo il ruolo della Provincia come Ente di coordinamento e supporto ai Comuni, promuovendo una visione integrata che unisce protezione dell'ambiente, valorizzazione del territorio e opportunità per le nuove generazioni».

## PONTE, IL CONSIGLIO COMUNALE DI VILLA SAN GIOVANNI

# Richiesta di disponibilità immediata delle somme per il porto a sud

**I**l consiglio comunale di Villa San Giovanni ha approvato a maggioranza, nei giorni scorsi, la determinazione per la richiesta di fondi per il completamento del lungomare ed opere compatibili al primo deliberato Cipe 2012 (4,77ml di euro) e la richiesta di immediata disponibilità di 250 ml per la progettazione e realizzazione del porto a sud nelle immediate adiacenze dell'attuale porto ferroviario.

Ha, inoltre, confermato tutte le richieste di opere preliminari al progetto ponte ad eccezione del secondo depuratore di città prevedendo l'utilizzo delle somme residue da esso, ha confermato tutte le richieste del piano strategico per 1 miliardo e 500 milioni come opere complementari al ponte.

«Un risultato politico di Città in Movimento che con-

ferma la visione di Città cui lavoriamo in continuità con le richieste di sempre della nostra Comunità, a tutela del territorio, nell'interesse di Villa San Giovanni, con l'obiettivo di mantenere alto e vivo il senso di democrazia che deriva dall'autonomia decisionale degli organi comunali», ha spiegato Enzo Calabrò, capogruppo di maggioranza del gruppo consiliare «Città in Movimento».

«Per quanto la minoranza abbia espresso voto contrario – ha aggiunto – il terreno del dialogo è ben tracciato nello stesso deliberato di ieri che ha rinviato allo stesso consiglio (e quindi alle commissioni nei lavori preparatori) l'assunzione delle decisioni in merito alle singole opere».

«Il dato politico riguarda certamente il deliberato approvato – ha proseguito – ma anche l'attenzione data



alla questione ponte: come sempre non una discussione ideologica, ma quanto mai concreta. Non abbiamo discusso slogan o grandi annunci, ma di problemi reali, che rischiano di ricadere interamente su Villa San Giovanni».

La deliberazione della Corte dei Conti per Calabrò «è il campanello d'allarme che conferma la serietà di tutte le obiezioni che questa maggioranza consiliare nel tempo ha evidenziato: richiama il tema delle opere preliminari e complementari, cioè infrastrutture fondamentali che, se gestite male, possono trasformarsi in danni ambientali, sanitari ed economici per la nostra città».

«Questo Consiglio – ha aggiunto – ha il dovere di vigilare affinché il nostro territorio non subisca decisioni calate dall'alto, anche perché questa maggioranza ha sempre proposto al consiglio soluzioni per rendere Villa San Giovanni comunità attiva, tutelata e rispettata. Qui si tratta di difendere il territorio e di pretendere il rispetto istituzionale».

«E allora – ha proseguito – diciamolo chiaramente: oggi non abbiamo certezze e quelle poche che hanno provato a instillare con un metodo propagandistico sono tutte venute

meno con i rilievi della Corte dei Conti nelle due decisioni di cui oggi stiamo discutendo: profili di illegittimità della deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2025 (la cosiddetta relazione IROPI); profili di illegittimità del parere CTVA n. 19/2024,

in punto di mancanza di valutazioni delle soluzioni alternative; un difetto di adeguata istruttoria in ordine alle «considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica»; la necessità di un nuovo confronto concorrenziale, in ragione della ricorrenza dei presupposti di cui presupposti di cui al combinato disposto del paragrafo 1, lett. e) e del paragrafo 4 dell'art. 72 della Direttiva 2014/24/UE, «essendo intervenute nell'originario programma contrattuale modificazioni, oggettive e soggettive, di favore per i soggetti aggiudicatori», primo fra tutte che la gara originaria fosse un project financing e adesso l'opera sia interamente finanziata con soldi pubblici, i nostri soldi; la violazione degli artt. 43 e 37 del D.L. n. 201/2011, in relazione alla mancata partecipazione «al procedimento di ART (Autorità di regolazione dei Trasporti), quale soggetto autonomo e indipendente (cfr. art. 37, d.l. n. 201/2011) istituzionalmente preposto, altresì, alla tutela dell'utenza», il cui apporto «avrebbe fornito all'istruttoria sul piano economico-finanziario, oggetto di approvazione con la delibera all'esame, un doveroso contributo tecnico»».

## Dieci anni fa l'inizio dell'iter burocratico per ampliare il Morelli di Reggio...

di RUBENS CURIA

**Il 23 dicembre sono dieci anni che è iniziato ufficialmente l'iter burocratico per "l'Ampliamento del nuovo Ospedale Morelli", il cui valore era stato determinato in euro 180.000.000. Infatti con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2015 si ufficializzava, come valutabile, la manifestazione d'interesse del Gom nell'ambito dei Piani triennali d'investimento dell'Inail.**

**Nel luglio del 2022 la Regione Calabria proponeva, inoltre, all'Inail: La realizzazione della Palazzina Uffici e della Foresteria; L'ampliamento del Nuovo Gom; Il completamento del Polo Onco-Ematologico; pertanto l'importo complessivo è pari a euro 295.700.000,00, il tutto veniva approvato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 settembre 2022.**

**Dal 7 febbraio 2025, eseguiti tutti gli aspetti burocratici, si attende l'ultimo piccolo passo da parte della Regione e del Comune di Reggio Calabria perché la Città Metropolitana abbia un Presidio Ospedaliero moderno, inclusivo (vedi Foresteria) ed efficiente dove un domani possa ben operare la Nuova Facoltà di Medicina.**

**(Portavoce Comunità Competente)**



segue dalla pagina precedente

• PONTE

«Abbiamo più volte – ha ricordato – detto che lo stato di diritto, di cui l'Italia è da sempre espressione grazie alla nostra Costituzione, è trasparenza dei processi decisionali e valutativi, non garantiti da una procedura che dire "accelerata" è dire poco, non sorretta da "adeguata istruttoria" (e non solo parole di Città in Movimento ma dei giudici della Corte dei Conti!)».

«Questi rilievi sono del tutto analoghi a diversi motivi formulati dalla Città di Villa San Giovanni – ha detto ancora – nel ricorso introduttivo con cui abbiamo impugnato al Tar Lazio il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale Via e Vas e nei successivi atti di motivi aggiuntivi con cui abbiamo impugnato il provvedimento ministeriale conclusivo della Conferenza dei Servizi relativi all'approvazione del

progetto del Collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (c.d. Ponte sullo Stretto di Messina), nonché la deliberazione Iropi della Presidenza del Consiglio dei Ministri».

«La ricusazione del visto e della conseguente registrazione della delibera Cipess n. 41/2025 da parte della Corte dei Conti – ha detto ancora Calabrò – ha precluso che tale delibera potesse divenire efficace e di fatto ha fermato l'iter e ieri, per l'en-

nesima volta abbiamo chiamato il consiglio comunale ad esprimersi per garantire tutela alla Città, ricordando al civico consesso che, in un sistema democratico, non c'è altra strada se non quella di rispettare la legge, le sentenze e di garantire a ciascun ente e a ciascun organo autonomia e indipendenza di funzioni. Abbiamo solo continuato nel cammino intrapreso dal 2022: con le nostre decisioni ed azioni tuteliamo Villa San Giovanni».

## ALL'ODG BILANCIO DI PREVISIONE E VARIAZIONI D'URGENZA

# Riconvocato il Consiglio comunale di Cosenza per il 30 dicembre

**È** stato riconvocato, dal presidente Giuseppe Mazzuca, il Consiglio comunale per il 30 dicembre, alle ore 9.30.

Il civico consesso sarà chiamato anzitutto a ratificare due variazioni d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025/2027: la prima riguarda la variazione approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 05/11/2025 e l'altra quella approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 28/11/2025. Negli altri punti all'ordine del giorno della massima assemblea cittadina figura, inoltre, la discussione sul bilancio di previsione 2025/2027. Inoltre, prevista l'approvazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione 2026-2027, l'approvazione del Programma triennale delle forniture di acquisti di beni e servizi 2026/2028; la verifica delle quantità delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie, da cedere in proprietà o in diritto di superficie e la determinazione dei prezzi di cessione per



l'anno 2026. Saranno, inoltre, sottoposti all'esame del civico consesso, l'approvazione del programma triennale dei Lavori pubblici e l'elenco annuale per il 2026. In calendario, ancora, la conferma, per l'anno 2026, delle aliquote dell'Imposta Municipale propria (Imu), la conferma delle tariffe per l'applicazione dell'Imposta comunale di soggiorno per l'anno 2026, la conferma dell'addizionale comunale Irpef sempre per il 2026 e l'approvazione del Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2025. Il Consiglio si pronuncerà anche sulla nota di aggiornamento del Dup

2025/2027. All'odg figurano inoltre: la verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici di rilevanza economica per l'annualità 2024; l'approvazione, al 31.12.2024, della ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, integrata con la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti; la discussione sulla gestione del servizio integrato del Decoro Urbano; la dichiarazione di pubblico interesse relativa al Progetto di riattivazione e recupero ambientale di una cava di sabbia e inerti sita in c.da Ciavola - Ponte Cardone - Frazione

S. Ippolito; la Dichiarazione pubblico interesse della proposta di finanza di progetto a iniziativa privata, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs n.36/2023, per la gestione in concessione delle aree di parcheggio su strada (strisce blu) e dei parcheggi in struttura siti nel territorio del comune di Cosenza; la rettifica parziale della delibera di Consiglio comunale n. 36 con oggetto le "Procedure di assegnazione di strutture comunali, secondo l'atto di indirizzo della Giunta Comunale" e, infine, l'assegnazione dei locali comunali di Via Giulia all'associazione "Potenziamenti".

## IL PUNTO DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI GEOLOGI GIOVANNI ANDILORO

# La sostenibilità ha un ruolo centrale e strategico per lo sviluppo della Calabria

**N**el dibattito sul governo del territorio, risulta imprescindibile affiancare al tema della pianificazione territoriale quello, altrettanto centrale, della gestione delle risorse idriche. I cambiamenti climatici in atto stanno infatti modificando in maniera significativa la distribuzione spaziale e temporale delle precipitazioni, determinando un aumento della frequenza e dell'intensità di eventi estremi quali alluvioni e periodi di siccità.

Le precipitazioni particolarmente abbondanti possono dar luogo a fenomeni di esondazione, inondazione e allagamento, ma non solo: spesso esse rappresentano anche il principale fattore di innesco di movimenti franosi. In questo contesto, il governo del territorio non può prescindere da una pianificazione, programmazione e gestione fondate su solide basi conoscitive, coerenti con le reali caratteristiche e necessità dei territori.

Il bacino idrografico, quale sistema fisiografico di riferimento, costituisce un sistema dinamico ed evolutivo che necessita di un controllo e di un monitoraggio costanti. In tale ambito, la categoria professionale dei geologi ha da tempo proposto l'istituzione di presidi idrogeologici permanenti, intesi come misure non strutturali capaci di rafforzare il patrimonio conoscitivo e di contribuire in modo significativo alla definizione di piani di monitoraggio permanente a scala di bacino.

Negli ultimi anni, la crescente diffusione delle tecnologie digitali ha aperto scenari inediti nella prevenzione e nella gestione del rischio idrogeologico. In questo contesto,

strumenti innovativi quali il monitoraggio satellitare e l'intelligenza artificiale si stanno progressivamente affermando come soluzioni strategiche per l'analisi di sistemi complessi e dinamici,

tà per la popolazione risulta spesso limitata, a causa dell'irregolarità dei deflussi e delle carenze strutturali del sistema infrastrutturale idrico esistente.

In tale scenario appare fon-

Alcune delle tematiche sopra riportate, sono state oggetto di confronto, in un recente incontro tra l'Ordine dei Geologi della Calabria ed il Segretario del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale dott.ssa Vera Corbelli. In particolare, è stata posta l'attenzione sulla rilevanza strategica della pianificazione di bacino sovraordinata e sulle specifiche competenze tecniche proprie della categoria dei geologi, oltre che sulla necessità di addivenire a strumenti di pianificazione di tipo dinamico.

Il tema della sostenibilità assume dunque un ruolo centrale e strategico per lo sviluppo della Calabria, non soltanto in relazione alla gestione del territorio e delle risorse idriche, ma anche con riferimento alle grandi opere infrastrutturali. Basti pensare alla necessità di reperire materiali per la loro realizzazione o, al contrario, alla complessa gestione dei materiali di risulta derivanti dagli scavi, in particolare nella costruzione di gallerie, all'interno di un quadro normativo particolarmente delicato.

Da queste considerazioni emerge con chiarezza come il ruolo del geologo sia di fondamentale importanza ed elevata efficacia operativa. Tale figura professionale non solo contribuisce alla costruzione di quadri conoscitivi accurati del territorio, ma consente anche di individuare criticità e opportunità nelle linee programmatiche per la gestione del territorio, delle risorse idriche e delle georisorse, svolgendo un ruolo chiave nei processi di governance orientati allo sviluppo sostenibile. ●



offrendo nuove opportunità in termini di simulazione, valutazione e previsione, a supporto di una pianificazione e gestione più efficaci del territorio, delle opere di mitigazione e dei sistemi di allertamento.

Governare le acque nell'era dei cambiamenti climatici significa anche saperle conservare nei periodi di abbondanza, al fine di renderle disponibili durante le fasi di scarsità idrica. Nonostante la Calabria sia potenzialmente ricca di risorse idriche, sia superficiali sia sotterranee, la loro effettiva disponibili-

damentale potenziare il livello di conoscenza delle risorse idriche, e puntare su una pianificazione adattiva. Queste, tenendo conto delle risorse effettivamente disponibili, permetterebbero di orientare scelte strategiche mirate alla revisione o al potenziamento delle infrastrutture esistenti. In quest'ottica, ad esempio, la strategia di accumulare acque superficiali in piccoli e medi serbatoi nei periodi di abbondanza potrebbe integrarsi con l'esigenza di alimentare le falde attraverso sistemi di ricarica controllata.

## ASP DI CATANZARO

# Guardie mediche, previsto aumento delle postazioni coperte

L'Asp di Catanzaro, per le festività di fine anno, ha adottato la misura straordinaria di valorizzazione economica, per i turni dal 24 dicembre al 6 gennaio delle guardie mediche, in accordo con i Sindacati dei Medici di Medicina Generale. Tale misura era già stata adottata in estate, permettendo il raggiungimento della copertura dei turni fino al 93%, a fronte di una media annua tra il 60 e 70%; questa situazione aveva assicurato anche una riduzione degli accessi impropri in Pronto Soccorso.

Anche in occasione delle festività di fine anno, l'iniziativa ha riscosso anche in questa

circostanza un buon successo: nel Distretto di Catanzaro si è passati da una copertura di 67,8%, registrata prima dell'adozione delle nuove misure, all' 82,8%, mentre nel Distretto di Lamezia Terme da 79% all'88%; il Distretto di Soverato che storicamente vanta una percentuale di copertura migliore, passa dal 91,5 al 93%. Il lavoro dell'Azienda è tuttora in corso per implementare ulteriormente la copertura delle postazioni di continuità assistenziale in particolare per gli eventi di fine anno, sempre con l'obiettivo di tutelare gli abitanti delle aree interne e proteggere i Pronto Soccorso.

Le misure straordinarie, che prevedono oltre alla valorizzazione economica anche l'ampliamento della platea del personale medico fino ai medici in pensione, si sono resse necessarie anche per sopperire alla mancanza di 31 medici che, nel novembre scorso, hanno lasciato il servizio di continuità assistenziale in concomitanza con l'inizio delle attività delle Scuole di Specializzazione. Nell'organizzazione della continuità assistenziale l'Azienda adotta una logica di copertura per "ambito", in modo da garantire comunque coperture di turni in postazioni limitrofe.



«Il risultato raggiunto – afferma il vertice aziendale – che migliora complessivamente quello ottenuto lo scorso anno, è stato possibile grazie ad una irrinunciabile sinergia con i Sindacati dei Medici di Medicina Generale, ai quali è rivolto un sincero ringraziamento per il contributo fornito». ●

## PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE ACQUE METEORICHE

# Cerisano selezionata come sito dimostratore del progetto Pnrr Tech4You

Cerisano sarà il sito dimostratore per tre azioni strategiche nell'ambito del Progetto Pnrr Tech4You, iniziativa di rilevanza nazionale dedicata all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità. Queste attività, sostenute e coordinate scientificamente dalla professoressa Patrizia Piro dell'Università della Calabria, sono finalizzate all'attuazione di soluzioni all'avanguardia per la gestione innovativa e resiliente delle acque meteoriche in ambiente urbano. Gli interventi prevedono l'impiego di tecnologie Internet of Things per il monitoraggio in tempo reale dei livelli idrici in specifiche sezioni della rete di drenaggio urbana, consentendo di individuare tempestivamente eventuali criticità. I dati raccolti saranno utilizzati per sviluppare modelli idrodinamici avanzati, capaci di simulare il comportamento della rete in presenza di



diversi scenari pluviometrici. È inoltre in fase di realizzazione una piattaforma digitale di early warning, pensata per la prevenzione degli allagamenti urbani e per l'invio di avvisi e segnalazioni tempestive a cittadini e autorità competenti. A completamento delle azioni, è

in corso di installazione una soluzione nature-based di tipo rain garden, collocata nell'area antistante l'ingresso degli uffici comunali, per favorire la gestione naturale dei deflussi superficiali.

Le attività sono attualmente in fase di attuazione sul territorio comunale grazie al partenariato del Progetto In-Flood, vincitore di uno dei bandi a cascata del Progetto Tech4You, con Spintel s.r.l. in qualità di capofila e D&P srl e Solaretika Group srl come partner. In qualità di stakeholder del Progetto Tech4You, il Comune di Cerisano rafforza così il proprio impegno verso modelli di sviluppo sostenibile, candidandosi a diventare un esempio virtuoso di resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici, con l'obiettivo di tutelare l'ambiente, il territorio e la sicurezza della comunità locale di fronte a eventi meteorici intensi. ●

## MANOVRA, LA SENATRICE MINASI (LEGA)

# «Sbloccati interventi strategici per opere pubbliche, sanità e territori»

**G**li emendamenti a mia firma approvati in legge di bilancio sono il frutto di un ascolto costante delle istanze locali e delle categorie produttive». È quanto ha detto la senatrice della Lega, Tilde Minasi, commentando la nuova legge di bilancio in votazione al Parlamento, soffermandosi in particolare sugli emendamenti da lei voluti, a partire da quello sul caro materiali. «In Italia – ha spiegato la senatrice – abbiamo quasi 13mila cantieri per circa 91 miliardi che, senza meccanismo di compensazione dei prezzi, rischiavano di fermarsi o ritardare. Tra questi anche migliaia di opere del PNRR e grandi opere attese da anni».

«Questi cantieri – ha proseguito – sono stati avviati prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti che ha introdotto l'adeguamento dei prezzi e dunque hanno richiesto continue proroghe per fruire del meccanismo dei ristori e poter andare avanti. Ecco perché ho voluto un emendamento

che potesse coprire il pregresso e introducesse una "mini-riforma" per stabilizzare il meccanismo».

«Abbiamo ascoltato innan-

turali di politica economica e 1.650 miliardi sul Fondo per le opere indifferibili».

«La revisione dei prezzi – ha spiegato ancora la Senatri-

difficilmente l'Italia riuscirà a raggiungere gli obiettivi di crescita prefissati».

Ma gli interventi che la Senatrice leghista commenta positivamente non si limitano a questo emendamento:

«Diamo ossigeno al comparto sanitario e socio-assistenziale – ha detto ancora – con l'introduzione della flat tax al 5% sugli straordinari per gli infermieri delle strutture private accreditate e per tutto il personale dipendente delle Rsa e dei centri residenziali. Una misura di equità fiscale che riconosce il valore di chi si prende cura dei più fragili e tutela il diritto alla salute».

Sul fronte sicurezza e trasporti, potenziamo l'organico delle Capitanerie di porto.

«Inoltre – ha continuato Minasi – valorizziamo il capitale umano del nostro Paese, sbloccando la mobilità per i dirigenti e il personale scolastico, compreso quello dei licei musicali, e assicurando che ogni euro del Fondo sviluppo e coesione venga ripartito di concerto con le regioni».

Non annunci, ma fatti che migliorano la vita quotidiana di lavoratori e famiglie: la Lega al governo si conferma garanzia di concretezza.

«Infine – ha concluso la Senatrice – ricordo che con questa manovra guardiamo con determinazione al futuro del Mezzogiorno: grazie alla conferma e al rifinanziamento, con circa 4 miliardi di euro nel triennio, della Zes Unica, sosteniamo gli investimenti e lo sviluppo produttivo in tutte le regioni del Sud, Calabria compresa, attraverso un impegno corale della maggioranza che mette la crescita al centro dell'azione di governo».



zitutto le voci dei costruttori – ha detto Minasi – che denunciano da tempo extra-costi fino al 30% in più rispetto al bando originario, e abbiamo previsto un investimento da 2,15 miliardi per archiviare il sistema dei rimborsi con la continua ricerca affannosa delle coperture, prevedendo 500 milioni a valere sul Fondo per interventi strutturali di politica economica e 1.650 miliardi sul Fondo per le opere indifferibili».

ce – diventa, inoltre, automatica, grazie all'istituzione del prezzario nazionale, aggiornato ogni anno dal Mit di concerto con il Mef. Si garantirà così un riferimento omogeneo per progettisti e stazioni appaltanti e, da un lato, si eviteranno aumenti ingiustificati, dall'altro si consentirà a tutti gli appalti per opere pubbliche riferiti a gare pubblicate entro il 30 giugno 2023 di aggiornare appunto i prezzi riferendosi direttamente agli stati di avanzamento in base ai prezzi aggiornati ogni anno. E, a presidio del sistema, nasce infine l'Osservatorio sperimentale per il monitoraggio dei prezzi delle opere pubbliche».

«Insomma, innovazioni fondamentali – ha sottolineato – per completare il sistema già ottimamente riformato dal nuovo Codice degli appalti e consentire davvero il progresso del Paese: come aveva detto la Presidente Ance Federica Brancaccio, "se si bloccano le opere



## NEFROLOGIA

Dopo quasi due anni di sospensione, torna pienamente operativo presso la UOC di Nefrologia e Dialisi di Crotone il servizio di confezionamento delle fistole arterovenose per emodialisi, insieme all'ambulatorio dedicato al monitoraggio dell'accesso vascolare.

Un risultato di rilievo per l'assistenza ai pazienti dializzati e un segnale concreto del percorso di riorganizzazione avviato dall'Azienda sanitaria provinciale di Crotone nel corso del 2025.

Il servizio, affidato al dr. Alessandro Colombo e alla dr.ssa Antonietta Errante, rientra nel percorso di riorganizzazione della rete nefrologica e dialitica regionale previsto dal Dca n. 103 del 31 marzo 2023, che promuove la costituzione di un vascular team all'interno del Dipartimento Interaziendale di Area Centro di Nefrologia. La riattivazione rappresenta un passo importante verso una maggiore integrazione e ottimizzazione delle cure, con l'obiettivo di ridurre la migrazione sanitaria e garantire ai pazienti del territorio l'accesso diretto a prestazioni essenziali, storicamente parte integrante della competenza nefrologica. L'attività è già entrata a regime.

«Il ritorno del confezionamento delle fistole arterovenose – ha dichiarato Giuseppe Coppolino, direttore della UOC di Nefrologia e Dialisi – restituisce piena operatività a una pratica fondamentale nella gestione della dialisi e riafferma il ruolo clinico del nefrologo nella presa in carico diretta del paziente. È il risultato di un lavoro di squadra e di una visione organizzativa coerente con la programmazione regionale, orientata alla qualità e alla continuità delle cure».

Questo traguardo si inserisce in un 2025 che ha segnato una fase di ricostruzione e consolidamento per la UOC

# A Crotone riattivato servizio per fistole arterovenose

di Nefrologia e Dialisi dell'Asp di Crotone. Tra i risultati più significativi dell'anno figura l'inaugurazione del Centro Dialisi ristrutturato di Mesoraca, simbolo concreto della ripartenza del servizio pubblico sul territorio.

favorire l'accesso alla dialisi peritoneale.

In questo ambito, la UOC di Nefrologia e Dialisi di Crotone si distingue per una percentuale di pazienti in dialisi peritoneale pari al 40%, un valore nettamente superiore

ai pazienti trapiantati, garantendo continuità assistenziale e un presidio qualificato per la gestione a lungo termine dei pazienti sul territorio. L'attività è coordinata dal Dr. Arcangelo Sellaro e dal Dr. Davide Mauro, punti di



rio, frutto di un lavoro sinergico tra direzione sanitaria, amministrazione e personale sanitario. Parallelamente, l'attività ambulatoriale ha registrato un incremento delle prestazioni, sia per le prime visite sia per i controlli, consentendo una riduzione delle liste d'attesa e una risposta più tempestiva ai bisogni assistenziali dei cittadini.

In controtendenza rispetto al quadro regionale e nazionale, nel territorio crotonese – dove operano esclusivamente i centri pubblici di Crotone e Mesoraca – il tasso di occupazione delle postazioni di emodialisi si mantiene al di sotto del 100%. Un dato che riflette l'efficacia dell'ambulatorio dedicato ai pazienti con Malattia Renale Avanzata (Marea), che consente un follow-up strutturato dei pazienti in fase pre-dialitica, con l'obiettivo di ritardare l'avvio della terapia sostitutiva o, quando possibile,

re alla media nazionale, che si attesta intorno al 10-12%. Un risultato reso possibile dall'impegno della Dr.ssa Rosalia Boito, della Dr.ssa Sara Pugliese e del personale infermieristico della Nefrologia, che accompagnano quotidianamente i pazienti lungo percorsi terapeutici personalizzati, sostenibili e di elevata qualità assistenziale.

Nel corso dell'anno è stato inoltre portato avanti, grazie all'impegno del personale infermieristico della Dialisi, il Progetto Dialisi Vacanza, che ha consentito ai pazienti di effettuare il trattamento e soggiornare nel territorio crotonese durante il periodo estivo e anche in occasione delle festività natalizie, favorendo continuità assistenziale e qualità della vita.

Nel corso del 2025 è stata inoltre completata la riorganizzazione dell'ambulatorio per l'inserimento in lista trapianto e per il follow-up dei

riferimento per la continuità assistenziale dei pazienti trapiantati.

«La riattivazione del servizio per il confezionamento delle fistole arterovenose – dichiara il Commissario straordinario dell'ASP di Crotone, Monica Calamai – è una novità importante per i pazienti, ma anche il segnale tangibile di un percorso più ampio che ha caratterizzato l'intero 2025 della Nefrologia. Un anno di lavoro fatto di riorganizzazione, recupero di servizi essenziali e rafforzamento delle competenze. Il rientro del dottore Colombo, che in passato aveva scelto di lavorare altrove, conferma che l'Ospedale 'San Giovanni di Dio' sta tornando ad essere attrattivo. È un segnale incoraggiante, che ci spinge a proseguire con determinazione su questa strada, nell'interesse dei cittadini e della sanità pubblica del territorio».

## LA PINACOTECA COME CUORE CULTURALE

**D**a Saracena prende corpo un progetto in progress che trasforma ogni iniziativa in un'esperienza condivisa, e ogni momento di festa in un tessuto della più corposa "Destinazione esperienziale" che unisce storia, paesaggi ed enogastronomia.

La giornata di lunedì 22 dicembre, con il Villaggio di Babbo Natale ospitato nella palestra comunale, ha restituito l'immagine più autentica di questo percorso: famiglie, bambini, sorrisi, partecipazione vera. Un luogo trasformato in spazio di comunità, dove i più piccoli hanno vissuto il Natale attraverso il gioco, l'immaginazione e la meraviglia, tra animazione, balli, disegni, letterine e fotografie con Babbo Natale, accompagnati dalle mascotte e dalle trucchietti che hanno colorato la festa.

«Questi momenti – ha sottolineato il sindaco Renzo Russo porgendo gli auguri di buone feste a tutti i concittadini e a quanti hanno scelto Saracena come loro destinazione per questo periodo natalizio – non sono episodi isolati, ma parti di un disegno più ampio. Saracena sta costruendo una destinazione che mette al centro le persone, la cultura, le tradizioni e il senso di appartenenza. Anche il Natale diventa così un'esperienza identitaria, capace di raffor-

# A Saracena il Natale come esperienza di comunità

zare il legame tra comunità e territorio».

Nel solco del riconoscimento di Saracena come Paese del Moscato-Passito ogni iniziativa contribuisce a raccontare un territorio che non si

All'interno di questo progetto, la Pinacoteca Andrea Alfano rappresenta uno snodo centrale: non solo spazio espositivo, ma luogo simbolico di una visione che unisce arte, educazione e identità.



limita a custodire le proprie eccellenze, ma le trasforma in linguaggio contemporaneo. Il Natale diventa quindi una stagione di racconto, in continuità con il lavoro avviato sulla cultura, sull'arte e sulla rigenerazione del centro storico.

La recente inaugurazione del nuovo allestimento ha segnato una tappa fondamentale di questo cammino, che continua anche attraverso le iniziative natalizie, capaci di connettere generazioni e linguaggi.

Il Villaggio di Babbo Natale ha aperto a una nuova serie di appuntamenti che accompagneranno Saracena fino all'Epifania, tra musica, teatro, libri e momenti di socialità. Un programma che non vive di singoli eventi, ma di una visione coerente: fare del borgo un luogo da vivere, attraversare e riconoscere come patrimonio comune. Prossimo appuntamento è per oggi, domenica 28 dicembre, all'Auditorium degli Orti Mastromarchi, con il Concerto di Natale – Christmas Opera Gala, a cura del Bel



Canto Ensemble: un rito culturale che si rinnova ogni anno, nato da un'idea del Maestro Andrea Forte, capace di unire musica colta e spirito natalizio. Poi, domani, lunedì 29 spazio ancora al teatro con Le bugie hanno le gambe lunghe, secondo appuntamento della rassegna teatrale Sipario d'Oro, con la compagnia Il Dialogo di Napoli. Il 30 dicembre, invece, sarà la volta della Tombolata Natalizia, giunta alla sua seconda edizione, promossa dall'Associazione culturale A Pide Ferme: un evento che unisce socialità, gioco e partecipazione, e che ogni anno registra una grande risposta della comunità. Il nuovo anno si aprirà sabato 3 gennaio con la presentazione del libro Piccolo elogio del Q.B. (Quanto Basta) di Angiolino Bellizzi, nella Sala del Consiglio Comunale: un momento di riflessione e dialogo che riporta il valore della parola al centro dello spazio istituzionale. Mentre il programma degli eventi natalizi si chiuderà il 6 gennaio con lo spettacolo teatrale A Fortuna, a cura del Teatro dei Visionari di Casali del Manco, promosso dall'Associazione Il Sorriso di Saracena. Una serata dedicata alla memoria di Pina Cirigliano, con il ricavato devoluto alle adozioni a distanza, a testimonianza di un Natale che sa essere anche responsabilità e cura. «Quando i bambini riempiono gli spazi pubblici di voci e colori – ha concluso il sindaco Russo – significa che stiamo andando nella direzione giusta. Costruire una destinazione significa prima di tutto costruire relazioni. Saracena lo sta facendo passo dopo passo, con coerenza, identità e futuro».

## PARTE L'OPERAZIONE PORTO DI CATANZARO

# La Giunta comunale approva il progetto per l'appalto integrato del primo stralcio

**N**ell'ultima seduta la Giunta comunale di Catanzaro, presieduta dal sindaco Nicola Fiorita – e grazie all'attività costante della vicesindaca con delega alle politiche del mare, Giusy Iemma – ha dato il via libera all'appalto integrato per gli interventi di difesa costiera che costituiscono il primo stralcio funzionale del progetto generale per il potenziamento del Porto di Catanzaro. La procedura riguarda l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori che comprendono le attività di escavo ed ampliamento dello specchio acqueo per un importo di 13 milioni 200 mila euro a valere sulla programmazione regionale Fondo sviluppo e coesione 2021-27.

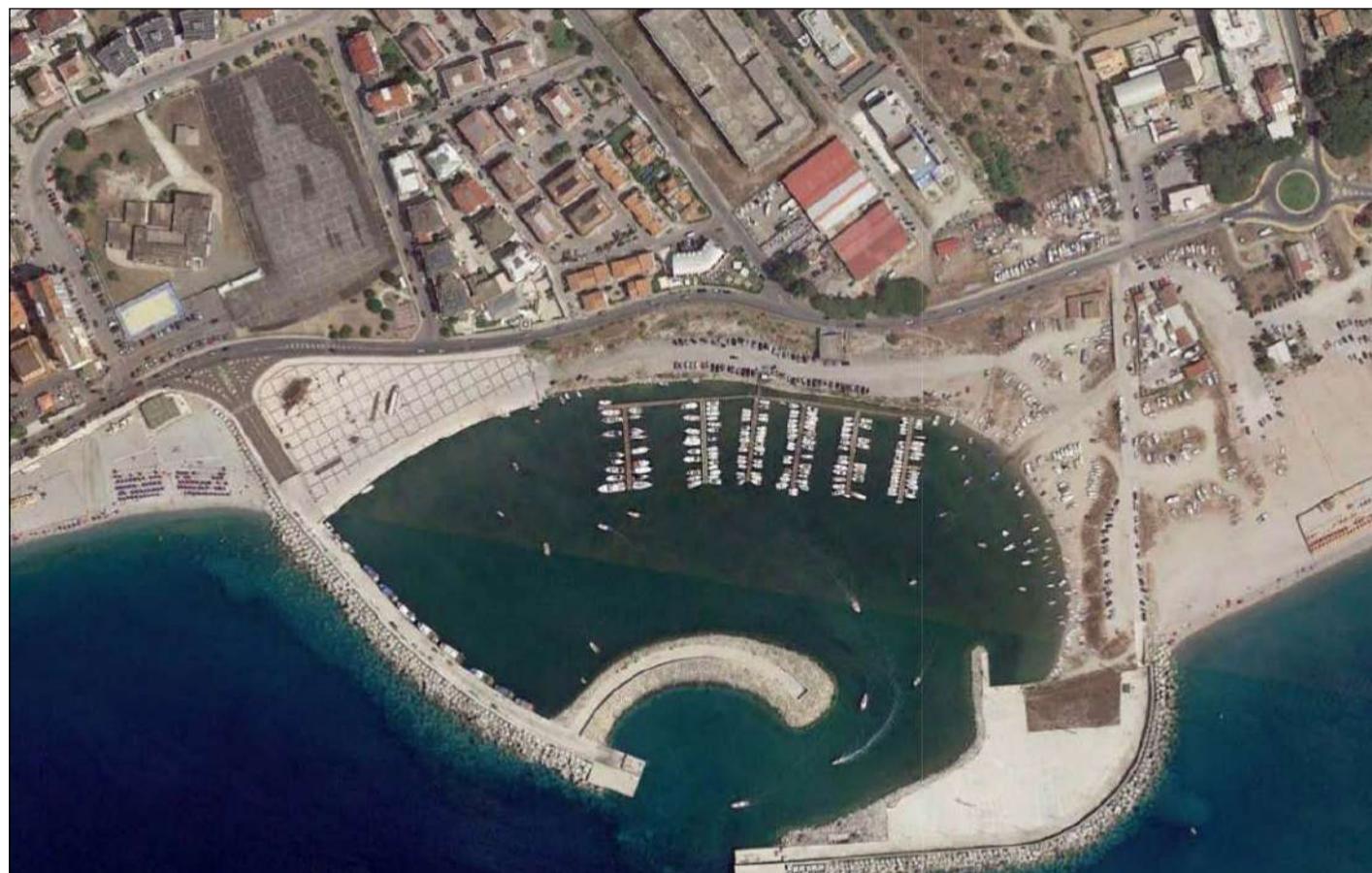
Si tratta, quindi, del primo importante passaggio che l'amministrazione comunale è oggi in grado di compiere, anche con riguardo alla riqualificazione del waterfront, che si integra, parallelamente, con il secondo stralcio relativo al completamento delle opere interne allo specchio acqueo. Qui entrerà in gioco la procedura di partnership pubblico/

privato per l'affidamento della progettazione esecutiva, esecuzione delle opere e gestione dell'infrastruttura portuale in regime di concessione pluriennale.

Le attività di escavo riguarderanno principalmente

interventi del primo stralcio saranno, dunque, funzionali ad ampliare lo specchio acqueo esistente e a creare la darsena, ricucendo una ferita storica con la tradizione della pesca e rispondendo ai bisogni degli operatori del

tenzialità. Il porto è, forse, il sogno più ambizioso per un Capoluogo che potrà finalmente scoprire la sua vocazione turistica e ritagliarsi un ruolo come hub al centro della fascia jonica del Mediterraneo».



la parte d'opera interessata dalla realizzazione della darsena pescherecci per l'ormeggio delle imbarcazioni, che sarà posizionata sul molo di sopraflutto, ovvero lato Giovino del porto. Gli

settore. La soluzione individuata consentirà, comunque, l'utilizzo dello specchio acqueo attualmente fruibile. Il ripascimento sarà, inoltre, gestito al fine di non intaccare la cromia esistente delle spiagge identitarie del quartiere.

«L'amministrazione comunale ha centrato l'obiettivo dare impulso alla gara per il primo lotto entro la fine dell'anno – ha commentato il sindaco Nicola Fiorita –. È un risultato che ci consente di iniziare a dare forma e visione al più ampio progetto che consentirà alla città di Catanzaro di mettere a frutto i finanziamenti regionali disponibili – 33 milioni di euro – e di dotarsi di un'infrastruttura moderna, strategica e dalle molteplici po-

«Questa amministrazione ha saputo mettere un nuovo punto di partenza in una storia lunga e complessa: il porto di Catanzaro da incompiuta potrà diventare realtà facendo del nostro mare una risorsa fondamentale per l'indotto del territorio – ha aggiunto la vicesindaca Iemma –. Un progetto da 405 posti barca che potrà valorizzare al meglio la vocazione turistica della nostra costa, generando lavoro, opportunità economiche e benefici sociali. Tutto questo è oggi possibile sulla scia del percorso avviato, negli ultimi tre anni di lavoro, con la Bandiera Blu e che ha consentito di porre le basi per il rilancio dell'immagine di Catanzaro e la costruzione di una nuova offerta di servizi». ●



## PILLOLE DI PREVIDENZA

Ugo Bianco

# Assegno al nucleo familiare

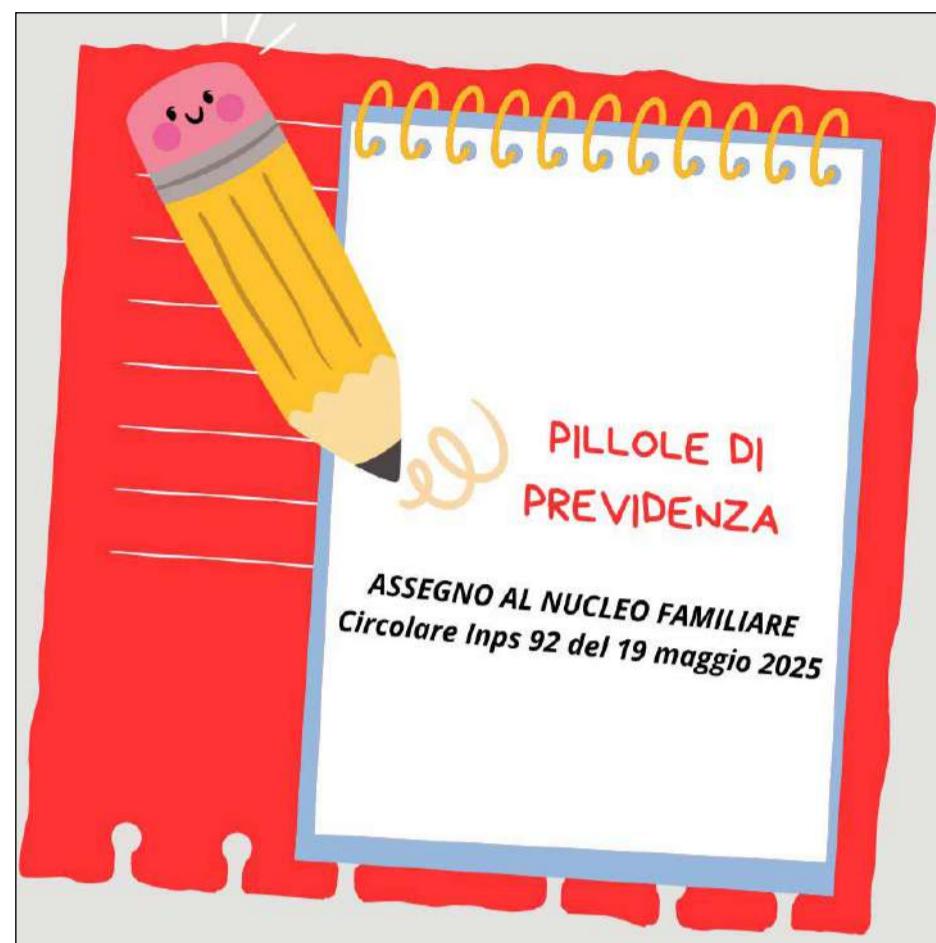
Con la circolare 92 del 19 maggio 2025 l'Inps ha pubblicato le nuove tabelle degli importi e dei livelli di reddito per l'erogazione degli assegni al nucleo familiare, in vigore dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2026. I nuovi parametri, previsti dal decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69 convertito e modificato dalla legge 13 maggio 1988 n. 153, riguardano esclusivamente i nuclei familiari diversi da quelli con figli e orfani, rientranti nella disciplina dell'Assegno Unico Universale in vigore dal 1° marzo 2022. Si tratta di una prestazione economica rimasta attiva per una platea ristretta di beneficiari appartenenti ai nuclei familiari composti da: 1. coniugi; 2. fratelli e sorelle; 3. nipoti minorenni o maggiorenni inabili, orfani di entrambi i genitori e che non hanno diritto alla pensione di reversibilità. Le tabelle oggetto della rivalutazione, in vigore dal mese di luglio scorso, sono la 19, 20A, 20B, 21A, 21B, 21C e 21D.

## A chi spetta?

Ha diritto a percepire l'assegno al nucleo familiare il lavoratore dipendente, che fa specifica richiesta, rientrante nelle seguenti categorie: lavoratori dipendenti (pubblico e privato); lavoratori dipendenti agricoli; lavoratori dipendenti di aziende cessate o fallite; titolari di prestazioni economiche previdenziali da lavoro dipendente (es. Naspi); lavoratori in altre condizioni di pagamento diretto (es. lavoratori in aspettativa sindacale).

## A chi non spetta?

titolari di pensioni liquidate nella gestione speciale dei lavoratori autonomi (es. artigiani, commercianti o coltivatori diretti); coltivatori diretti, coloni e mezzadri; piccoli coltivatori diretti; chi appartiene alle predette categorie ha diritto alle quote di maggiorazione per carichi di famiglia, differente dal classico assegno per il nucleo familiare.



## Come fare domanda?

La richiesta del beneficio economico deve essere presentata annualmente. L'anno di riferimento va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

Sono diverse le modalità in uso: Accedendo al sito dell'Inps, mediante il servizio dedicato ANF; Rivolgersi ai patronati che offrono assistenza nella compilazione e l'invio della richiesta; Tramite il contact center al numero 803164 o 06164164; La domanda è valida solo se il rapporto di lavoro è in corso. In caso di cessazione dell'attività lavorativa, l'assegno non è più erogato fino

a nuova occupazione. Il diritto alla percezione dell'assegno si prescrive entro cinque anni. Tale termine inizia a decorrere dal primo giorno del mese successivo al periodo di lavoro per il quale l'assegno è dovuto. L'Inps può effettuare controlli sulla correttezza dei dati forniti, sia sul reddito che sulla composizione familiare. Assicuratevi di presentare la domanda annualmente e di comunicare tempestivamente eventuali variazioni, evitando così problematiche nell'erogazione. ●

\* (Presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi Dipartimento Calabria)

TAB. 21 A

NUCLEI FAMILIARI (\*) SENZA FIGLI  
(IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI)  
Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2025

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 16.341,82	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
16.341,83 - 20.426,37	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
20.426,38 - 24.510,93	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
24.510,94 - 28.593,92	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
28.593,93 - 32.677,66	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
32.677,67 - 36.762,99	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
36.763,00 - 40.846,77	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
40.846,78 - 44.929,72	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
44.929,73 - 49.012,68	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
49.012,69 - 53.097,23	-	-	-	-	51,65	118,79	
53.097,24 - 57.181,82	-	-	-	-	-	51,65	

(\*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote

## IN OGNI RIONE CE N'ERA UNO REALIZZATO DAGLI ABITANTI

**A**nche quest'anno, pur se in tono minore, l'antica tradizione dei presepi a Mosorrofa si è perpetuata. I ricordi tornano a quando in ogni rione c'era un presepe pubblico nato dalla collaborazione degli abitanti del luogo. Quando quasi in ogni casa c'era un presepe e noi ragazzi facevamo il giro per ammirarli tutti. Quando tutte le viuzze e gli angoli più bui brillavano di luminarie, ogni stipite di porta era uno spettacolo e si respirava un'aria di festa e di gioia che ti entrava nel cuore. Gli zampognari per tutto il periodo di avvento e natalizio giravano per le vie del paese spargendo nell'aria le loro liete armonie. La banda musicale ogni mattina o sera per tutta la novena girava ogni viuzza del paese intonando canti natalizi. Nella vigilia dell'Immacolata, del Natale e del Capodanno l'odore delle crespelle era il profumo che impreziosiva il già toccante spettacolo e il degustarle era una delizia unica. Tutti i giorni, prima dell'alba, alle 5:00 si udiva il suo suono delle campane che richiamava i fedeli a partecipare alla novena, e sia dalle campagne

# L'antica tradizione dei presepi a Mosorrofa

**PASQUALE ANDIDERO**



come da ogni rione la quasi totalità dei fedeli si riversava in chiesa. Per tutto il periodo di vacanza dalla scuola i ragazzi si radunavano in ogni angolo per giocare al "castedhu" o a "fossitta" con le noccioline. I giovani e gli an-

ziani si radunavano attorno al braciere a giocare a "stoppa" o a tombola. La gioia, la felicità, l'armonia regnava sovrana e rendeva palese la virtù contadina collaborativa di un borgo che sembrava uscito dalle favole.

Oggi tanto è cambiato, per questo salutiamo con favore e riconoscenza, chi ancora si ostina a perpetuare le tradizioni. Si sente ancora, anche se più raro, l'odore delle crespelle. Le luminarie illuminano solo qualche angolo del paese. Al richiamo delle campane rispondono sempre meno fedeli. I presepi, anche se pochi, rippongono ancora il mistero umile della nascita di Gesù e invitano a riflettere sul tempo che passa. Quest'anno sono quattro i presepi pubblici ma già circolano voci che vorrebbero per il natale 2026 riproporre un presepe per ogni rione. Da menzionare via Strapunti, il centro storico del paese, anche quest'anno, pieno di luminarie lungo tutta la via che porta al presepe. Visto da lontano, Strapunti, sembra esso stesso un presepe. La nostalgia ci assale ma l'invito che reciprocamente ci si scambia per strada e di fermarsi ad ammirare il presente con l'augurio di poter ricreare presto nel borgo Mosorrofa l'area di favola che tanto bene portava al cuore della gente. ●

## OGGI A SIDERNO S'INAUGURA ANCHE LA PISCINA COMUNALE

# Si presenta il progetto per il Centenario di Giuseppe Correale

Questo pomeriggio, a Siderno, alle 16, nella sala consiliare del palazzo municipale di Siderno, sarà presentato il progetto Giuseppe Correale. L'anima, i luoghi e la materia nel centenario della nascita", alla presenza di rappresentanti del mondo delle Istituzioni, della Cultura e dell'Associazionismo. Oggi, infatti, ricorre il Centenario della nascita dello scultore Giuseppe Correale, artista capace di dialogare

coi grandi del Novecento e meritevole del dovuto rilievo nella storia dell'arte italiana. Quanto verrà presentato prevede, tra le numerose finalità, la promozione dell'artista, delle sue opere e del territorio, mediante le attività coordinate di comunicazione, una mostra diffusa nei numerosi centri calabresi in cui sono presenti le sculture del Maestro, il completamento della Gipoteca al Museo Diocesano di

Gerace e la creazione di un museo permanente. Alle 19, nel vicino Centro Polifunzionale, invece, sarà inaugurata la nuova piscina comunale di Via Francesco Macrì, completamente rinnovata dopo i lavori finanziati dal Pnrr e conclusi con un semestre di anticipo rispetto alla scadenza. La gestione della struttura è stata affidata, a seguito di una procedura a evidenza pubblica, alla Sport4Life di Rende,



qualificato operatore del settore, e consentirà la pratica del nuoto a tutte le fasce anagrafiche di sportivi, con particolare attenzione ai bambini e alle persone con disabilità, ma potrà ospitare anche competizioni agonistiche a livello regionale e nazionale. ●

## A BORGO NOCILLE

Questa sera, a partire dalle 19, Borgo Nocille accoglie il ritorno dei Mattanza con "Abbentu", una rievocazione musicale e rituale della Natività, inserita nel calendario degli appuntamenti natalizi che animano il borgo tra le colline pellaresi. Con "Abbentu", la storica formazione calabrese che porta avanti da decenni un percorso di ricerca e valorizzazione della cultura mediterranea, propone una lettura originale della Natività, intrecciando canti tradizionali, testi popolari e brani inediti tratti dal proprio archivio storico.

Mario Lo Cascio (chitarra, lira calabrese e voce del gruppo), Rosamaria Scopeliti (voce del gruppo) e gli altri membri dei Mattanza raccontano, dunque, la natività, attraverso testi tradizionali e un copione scritto dal drammaturgo Lorenzo Praticò.

Con un racconto recitato e le canzoni, scritte appositamente per lo spettacolo e tratte dall'archivio del gruppo, Abbentu mette al centro l'umanità dei personaggi di quell'evento storico. Non si tratta di una semplice esecuzione musicale, ma di un racconto corale in cui la musica diventa narrazione. Ne

# "Abbentu" dei Mattanza

## Il canto della Natività



nasce una musica che è promessa e speranza, un Avvento che parla al presente senza rinunciare alle radici e nel ricordo di Mimmo Martino, storico fondatore del gruppo, la cui poesia e il cui spiri-

to continuano ad orientarne la rotta.

Per Demetrio Laganà, presidente dell'associazione Borgo Nocille, quello dei Mattanza è sempre un gradito ritorno. «Accogliamo ogni volta con

piacere questo gruppo, che è stato già qui con Origini 4 in occasione di Autunno al Borgo e che continua a ripercorrere le radici culturali nel segno delle tradizioni del nostro territorio», afferma.

Con Abbentu "siamo pienamente nello spirito natalizio: le loro canzoni continuano a raccontare una resistenza culturale e una memoria del Mezzogiorno che vive attraverso la musica, anche sotto Natale».

L'evento del 28 dicembre sarà accompagnato dall'Apericena del Borgo, con prodotti tipici del territorio, cucinati su fuoco a legna. Il concerto dei Mattanza si inserisce in un calendario più ampio che accompagna il borgo fino all'inizio del nuovo anno. Tra i prossimi appuntamenti: il 30 dicembre dalle ore 15:00 il Trekking somegliato, una passeggiata tra sentieri e paesaggi in compagnia degli asinelli; il 2 gennaio alle ore 19:30, uno spettacolo con la lira: musiche antiche e melodie per inaugurare il nuovo anno. ●

Questa sera, a Catanzaro, alle 21.30, in piazza Basilica Immacolata (piazza Prefettura), saliranno sul palco gli Eiffel 65, per un concerto gratuito che arricchisce ulteriormente una proposta già particolarmente articolata.

L'evento rientra nell'ambito della programmazione "Finalmente Catanzaro", il cui successo è testimoniato, in queste settimane, dalla forte partecipazione alle iniziative ospitate nel Complesso Monumentale del San Giovanni, che si conferma uno dei cuori pulsanti della programmazione natalizia. Qui la mostra "Cuntari Cunti", arricchita dalle performances a cura di Settimio Pisano, e "Le fiabe nel Castello" stanno raccogliendo l'entusiasmo e la partecipazione di tantissime persone, in particolare famiglie



## A CATANZARO

# Il concerto degli Eiffel 65

e bambini. Sempre al San Giovanni, "RaccontArti" di Confartigianato valorizza il talento e il saper fare artigiano, intrecciando creatività, tradizione e identità territoriale.

All'interno dello stesso complesso monumentale, grande attenzione è riservata anche alle attività dedicate ai più piccoli con la Fabbrica dei Pupazzi (oggi alle 18.30). Sul Corso Mazzini, i Mercatini di Natale di Confartigianato continuano ad animare la passeggiata cittadina, contribuendo a creare un'atmosfera festosa e accogliente, capace di richiamare cittadini e visitatori.

Grande spazio è riservato anche alla musica e ai giovani artisti. In Galleria Mancuso, ieri sera il concerto gratuito di Sarafine ha registrato una partecipazione significativa. ●

## A ROMA LA PREMIAZIONE NEI GIORNI SCORSI

# Michele e Antonio Affidato firmano la nuova immagine dei Vitti d'Oro

**I**Maestri orafi Michele e Antonio Affidato hanno firmato la nuova immagine dei Vitti d'Oro, la cui cerimonia di premiazione si è svolta lo scorso 14 dicembre al Roma Convention Center "La Nuvola" ed è andata in onda su Rai Uno il 23 dicembre.

Il Vitti d'Oro si è presentato al pubblico con una nuova immagine, frutto del lavoro dei maestri orafi Michele e Antonio Affidato, chiamati a reinterpretare il premio con uno sguardo rinnovato, capace di dialogare con il presente senza tradire il valore e il prestigio che il riconoscimento rappresenta. I maestri hanno affrontato questa creazione come un atto di responsabilità culturale: rinnovare, senza stravolgere; innovare, senza perdere il senso profondo della memoria. Il risultato è un'opera che conserva l'aura solenne del premio, rafforzandone al contempo l'identità artistica e simbolica, rendendolo ancora più riconoscibile e attuale. Il volto di Monica Vitti, disegnato dalla pittrice Patrizia Bernardi, prende nuova vita grazie alle mani dei maestri Michele e Antonio Affidato,

trasformandosi in una scultura in argento con parti laminate in oro. Alla base, una pellicola cinematografica diventa elemento narrativo e simbolico, richiamando il mondo del cinema e della memoria collettiva. Un'opera in cui l'arte orafa dialoga con il linguaggio della narrazione visiva, rendendo omaggio a un'icona intramontabile del cinema italiano. La serata, condotta da Claudio Guerrini e Angela Tuccia, ha visto la consegna dei Vitti d'Oro 2025 a figure di primo piano dello spettacolo italiano, tra cui Paola Cortellesi, Chiara Francini, Loretta Goggi, Maurizio Casagrande, Paolo Ruffini, Iva Zanicchi, Noemi, Enrico Montesano, Ilenia Pastorelli, Paola Minaccioni, Giorgio Pasotti, Marco Giallini, Marisa Laurito, Fabia Bettini, in un parterre che ha confermato il valore e la credibilità di un premio nato per custodire e rilanciare l'eredità di una delle più grandi icone del cinema italiano. Con questa nuova interpretazione del premio, Michele e Antonio Affidato rafforzano il legame tra arte, memoria e contemporaneità, restituendo al Premio

Monica Vitti un'immagine capace di attraversare il tempo, proprio come l'arte e il talento dell'attrice a cui è dedicato. Un'opera che non celebra solo un passato illustre, ma che guarda al futuro della cultura

la responsabilità della memoria. Abbiamo cercato di rinnovare il segno senza intaccarne l'anima, perché certi simboli non si reinventano: si custodiscono, si ascoltano e si accompagnano nel tempo».



italiana con rispetto, eleganza e visione.

«Dare una nuova immagine al Premio Monica Vitti - ha commentato Michele Affidato - ha significato per noi assumerci

«Monica Vitti - ha concluso - resta un riferimento assoluto della nostra identità artistica, e questo premio doveva continuare a parlarne con rispetto, forza e autenticità».

Questo pomeriggio, a Caulonia Marina, alle 18.30, all'Auditorium Casa della Pace "A. Frammartino, si terrà il concerto del Gospel Italian Singers. Special Guest Ruth Whyte, potente voce afro-britannica, con il suo timbro caldo e autentico, capace di toccare il cuore al primo ascolto. L'evento rientra nell'ambito della 31esima Stagione Teatrale della Locride 2024/2025, a cura del Centro Teatrale Meridionale, per la Direzione artistica di Domenico Pantano. Lo spettacolo andrà in sce-

## A LOCRI Il concerto del Gospel Italian Singers

na, poi, il 30 dicembre a Locri, alle 21, all'Auditorium Palazzo della Cultura. Con la sua energia contagiosa e la sua "anima" internazionale, insieme all'esperienza del M° Francesco Finizio, daranno vita a uno spettacolo che intreccia tradizione e modernità, trasformando il concerto in un'esperien-

za vibrante e indimenticabile. La scaletta prevede, tra i brani più famosi: Carol of the Bells, All I Want for Christmas Is You, Mary Did You Know, White Christmas, Santa Claus Is Coming to Town, Oh Happy Day.

Una formazione di 13 elementi sul palco (8 voci + 3 musicisti + special guest +

direttore) inclusa la partecipazione di Aka Prince.

Gospel Italian Singers nasce dalla passione per la musica che emoziona e unisce, portando sul palco l'energia e la forza della tradizione gospel. È un viaggio sonoro che mescola i canti spirituali afroamericani con brani moderni, offrendo al pubblico un'esperienza unica di speranza, gioia e spiritualità. Ogni performance è arricchita dalla presenza di una band dal groove irresistibile, che insieme al coro crea un'armonia coinvolgente e travolgente.

## UNA SESTA EDIZIONE RICCA DI NOVITÀ

## Torna "Tarsia Città dell'olio in Festa"

Oggi si terrà la sesta edizione di Tarsia Città dell'olio in Festa, una giornata interamente dedicata all'olio come valore territoriale, economico e sociale. Finanziata dall'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC) e promossa in partnership con l'Associazione Città dell'Olio, DECO Comune di Tarsia e Museo Civico della Civiltà contadina, la manifestazione si aprirà nel pomeriggio, alle ore 17, a Palazzo Rossi, con il workshop dal titolo "Sulle orme del piano olivicolo regionale. L'olio come cultura: biodiversità, territorio e salute". Ad aprire i lavori saranno i saluti istituzionali del Primo cittadino, del consigliere delegato alla Cultura Roberto Cannizzaro e del consigliere delegato all'Agricoltura Fausto Molino.

Il dibattito, moderato da Sara Scarola, curatrice del Museo Civico e dell'Arte Contadina di Tarsia, vedrà intervenire il

giornalista Franco Laratta, il ricercatore Fabrizio Carbone di CREA OFA - Rende, il Sindaco di Corigliano-Rossano Flavio Stasi in qualità di coordinatore regionale delle Città dell'Olio, il Direttore delle Riserve Naturali del Lago di Tarsia e della Foce del Crati, Agostino Brusco, che porterà il contributo ambientale e scientifico legato alla tutela del paesaggio olivicolo e della biodiversità, il Direttore generale di ARSAC Fulvia Caligiuri e la presidente della VI Commissione Agricoltura della Regione Calabria Elisabetta Santoianni.

«Ci sono prodotti che non sono semplici eccellenze agroalimentari, ma segni profondi di identità collettiva, memoria storica e visione futura. In Calabria e nella Valle del Crati l'olio extravergine d'oliva è tutto questo: racconto di una civiltà contadina, patrimonio di biodiversità, leva culturale e turistica. È da questa consapevolezza

che nasce la sesta edizione di Tarsia Città dell'olio in festa», ha spiegato il sindaco

della Sagitta. A completare l'atmosfera, l'intrattenimento musicale de Gli Amici del

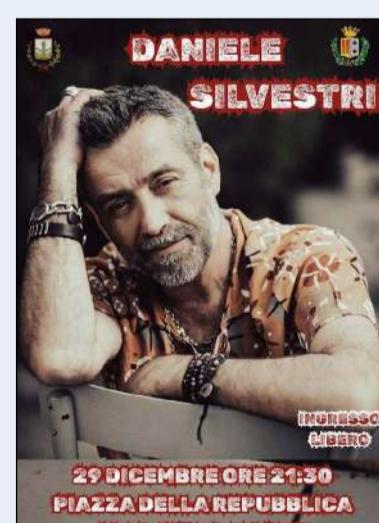


## DOMANI A CINQUEFRONDI Il concerto di Daniele Silvestri

Domani sera, a Cinquefrondi, alle 21, a Piazza della Repubblica, si terrà il concerto di fine anno di Daniele Silvestri.

Un evento gratuito, inserito nel programma che l'Ente ha predisposto per le festività natalizie.

«In una fase storica in cui le aree interne rischiano lo spopolamento e la marginalità – hanno detto il sindaco Metropolitano Giuseppe Falcomatà e il consigliere delegato, nonché primo cittadino di Cinquefrondi, Michele Conia – iniziative come questa rappresentano un forte segnale di fiducia nelle potenzialità locali. La musica, l'arte e gli eventi culturali sono strumenti preziosi per rafforzare il senso di appartenenza, attirare pubblico e risorse, contribuire allo sviluppo economico e sociale delle nostre comunità. Per questo, come a Cinquefrondi, saranno molti gli appuntamenti da cerchiare in rosso nei Comuni che rappresentano l'ossatura della nostra bellissima Città Metropolitana». ●



di Tarsia, Roberto Ameruso. Alle ore 18.30, poi, il cuore della manifestazione si sposterà nel centro storico, che diventerà luogo di incontro, degustazione e racconto. Il percorso esperienziale MEMORIA DI TARSIA E RADICI D'OLIVO unirà sapori, saperi e tradizioni. Lo showcooking dello chef narrante Emilio Pompeo accompagnerà il pubblico in un viaggio tra olio, fileja calabrese e memoria gastronomica. Seguirà il momento dedicato al Pane e Olio, curato dallo chef Andrea Zazzaro, e l'esperienza Dal mio orto a casa tua, a cura de Le delizie di Rita. Non mancheranno i dolci tipici della tradizione, preparati dal Circolo Anziani Santa Maria Santissima, e la degustazione dei vini delle Cantine Toscano – Feudo

Folk, che restituirà al centro storico il suono autentico della festa.

Tarsia Città dell'Olio in Festa, promossa nell'ambito di Tarsia Musealè, progetto finanziato con risorse Poc 2014/2020 Azione 6.8.3, si inserisce nel percorso di valorizzazione promosso dall'Amministrazione comunale e sostenuto da enti e istituzioni regionali, con l'obiettivo di fare dell'oro verde un ponte tra passato e futuro, tra produzione agricola, tutela ambientale e turismo esperienziale.

«Questa manifestazione – ha concluso Roberto Ameruso – racconta una comunità che riconosce il valore delle proprie radici e le trasforma in opportunità di crescita, con orgoglio, consapevolezza e visione». ●